

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00202819

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - GERARCHIA

RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVEL - Livello 1

RVER - Codice oggetto radice 1200202819 A

RVES - Codice scheda cartacea componente 1200202819

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia FR

PVCC - Comune Anagni

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione cattedrale

LDCN - Denominazione attuale Chiesa di S. Maria

LDCS - Specifiche tesoro

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piviale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Motivi decorativi fitomorfi e zoomorfi

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1200

DTSF - A 1299

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione** manifattura siciliana**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** seta ricamata in oro a punto teso**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 140**MISL - Larghezza** 325**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**STCS - Indicazioni specifiche** Il bordo superiore del piviale è consumato; manca il cappuccio.**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data** 1964/ 1975**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Decorazione a ricamo in oro in tessuto di seta rossa con animali entro clipei e motivi fitomorfi.**DESS - Indicazioni sul soggetto** Animali: pappagalli affrontati. Animali fantastici: grifone; aquila bicipite.**NSC - Notizie storico-critiche**

Nell'Inventario dei doni di Bonifacio VIII alla cattedrale di Anagni il piviale viene citato così: "Unun pluviale de samito rubeo laborato ad acum de auro battuto ad grifos, pappagallos et aquilas cum duobus capitibus et aurifrisio cum pernis". Il tipo di disegno richiama modelli sasanidi e bizantini più antichi, risalenti al VI sec. d.C. ma poi diffusisi e persistiti in Occidente molto più avanti. Riguardo alla provenienza del piviale il Kendrick (1904) lo riteneva erroneamente tedesco, mentre il Venturi (1907), per primo, si esprimeva a favore della manifattura siciliana; di questo parere si dimostrava anche la Errera (1912) sostenendo che il piviale e il resto del paramento provenivano dalla fabbrica reale di Thiraz a Palermo, sulla base del confronto con il manto di Ruggero II, anch'esso lavorato ad opus ciprense, del 1133 (Vienna, Schatzkammer). Sibia (1914) avanza l'ipotesi, poco probabile, che si potesse trattare di un lavoro "opus theotonicum", proveniente da Colonia, sulla base del fatto che anche a S. Mariadi Fiume, presso Ceccano, era stata donata, in occasione della consacrazione della chiesa, una pianeta "fusatam" proveniente da Colonia. La Mortari (1963) appoggiando la tesi di una manifattura siciliana "ad opus ciprense", ripropone il confronto, già avanzato dall'Errera (1911), con il piviale di Santa Corona a Vicenza; l'analogia dei motivi animali, come ad esempio quello dei pappagalli affrontati, con analoghi motivi delle decorazioni dei pavimenti come nella chiesa di S. Miniato al Monte a Firenze e nel Battistero, era già stata notata dal Ceccarelli (1952), il quale spingeva però il confronto sino ai rilievi

campani del IX-XI secolo. La Mortari propone una datazione del piviale posteriore al 1260 proprio sulla base del confronto con il piviale di S. Corona. Per Prosperi (1983), secondo una simbologia di origine persiana, l' aquila indicherebbe la perennità del sole che illumina la terra, il grifo la sua potenza che attira ed innalza e i due pappagalli la sua fecondità.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	pertinenza edificio monumentale
CDGS - Indicazione specifica	Chiesa di S. Maria

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 73945
FTAT - Note	particolare

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 118713
FTAT - Note	particolare

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 118714

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie esistenti
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	ICCD C4885

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie esistenti
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	ICCD C4886

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie esistenti
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	ANDERSON 40844

SK - RIFERIMENTO ALTRE SCHEDE

RSE - ALTRE SCHEDE

RSER - Riferimento argomento	scheda storica
RSET - Tipo di scheda	OA
RSEC - Codice	ASC 006625

RSED - Data	1927
RSEN - Compilatori	Quattrocchi T.
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome compilatore	Agostini N.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A.M.
RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE	
RVMD - Data registrazione	1996
RVMN - Nome revisore	GEPI